



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6-8 settembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uispress numero 31 su [Uisp Nazionale](#), [WelfareNetwork](#), [EasyNews](#)
- L'intervento di Tiziano Pesce su Italia-Israele: "Lo sport non può essere neutrale". Su [Settimana Sport](#)
- Terzo settore, il governo taglia i fondi. Su [Vita](#), [Uisp Nazionale](#); Tagli al Terzo settore, il ministero rassicura: «I fondi non diminuiranno». Su [Avvenire](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Hind Rajab e la potenza della voce per raccontare il volontariato. Su [Vita](#)
- I 20mila bambini uccisi a Gaza e l'esercito israeliano pronto ad "accogliere" la Global Flottilla. Su [GiornaleRadioSociale](#)
- La Coventry ridisegna il futuro olimpico a partire dalla protezione delle donne. Su [Gazzetta dello sport](#)
- Volley d'oro, la lezione (anche ai maschi) delle donne sul tetto del mondo. Su [Nuovo Quotidiano di Puglia](#); Abodi: "Onoreremo la vittoria dell'Italvolley femminile lavorando

sempre più intensamente per lo sport a scuola, nelle periferie urbane e sociali". Su [Orizzonte scuola](#)

- Il rugby è per tuttə. "Non è uno sport da femmine", "C'è il rugby maschile e poi c'è il rugby femminile": il pregiudizio esiste. Su [Marie Claire](#)
- Suicida in cella una 26enne, la terza in pochi giorni. Le parole del vescovo. Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Lucca, folla alla fiaccolata per il popolo palestinese e la Sumud Flotilla. Su [LaVocediLucca](#)
- Sergio Emilio Bartolini porta in alto i colori della Nuova Modena Darts in Austria. Su [TempoNews](#)
- Sabato 20 settembre alle Vallere con PedalanPo, per conoscere la riserva MAB Unesco CollinaPo. Su [IeriOggiDomaniCronache](#)
- Sport, laboratori e inclusività: le proposte dei camp estivi della Uisp. Su [msn](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Biliardo Nazionale: Rosa E. vs Leonardi C. - Trofeo Monini. Su [BocchetteMania](#)
- Uisp Grosseto: [Marcia Verde 2025 a Roccastrada](#)
- Uisp Firenze: la quarta Olimpiade e Paralimpiade metropolitana al via l'8 settembre. Servizio di [FlorenceTv](#)
- Uisp Monza Brianza, [Si riparte! Nuova stagione, nuove sfide, nuovi traguardi](#)

Uispress n. 31 del 2025, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: il Salto Triplo Uisp contro l'isolamento; tra 20 giorni al via Matti per il calcio 2025; protocollo Uisp Campania e minorile Nisida

Il numero 31 di Uispress è online. In questo numero: il Salto Triplo Uisp contro l'isolamento; tra 20 giorni al via Matti per il calcio 2025; protocollo Uisp Campania e istituto minorile Nisida; il Living Lab di Uisp Lombardia; il sostegno Uisp alla Global Sumud Flotilla.

Salto Triplo Uisp per superare il pregiudizio e il buio dell'esclusione. Parla Tiziano Pesce, presidente Uisp

Lo sport aiuta a liberarsi dai pregiudizi: è questo il segno con il quale l'Uisp apre la sua stagione sportiva 2025-2026. Lo fa con tre eventi nazionali incorniciati in una manciata di giorni: Tavola rotonda finale del progetto Sic! Sport, Integrazione, Coesione (San Benedetto del Tronto, 25 settembre); Matti per il Calcio (San Benedetto del Tronto, 25-27 settembre), Workshop nazionale progetto ABC (Roma, 29 settembre). Un "salto triplo" che diventa intervento concreto per promuovere salute e socialità, una finestra sulla realtà quotidiana che aiuta a comprendere e a raccontare le infinite potenzialità dello sport: includere, rigenerare, innovare.

"Sarà un via non solo simbolico, l'apertura di una nuova e intensa annata sportiva, partita già in questi giorni in tutti i nostri Comitati territoriali, con l'avvio della campagna tesseramento e affiliazioni 2025/2026 - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Il nostro sport, lo sport sociale e per tutti, capace di andare oltre il buio dell'esclusione, del disagio mentale, del razzismo e di ogni forma di discriminazione. Tre eventi inseriti nella Settimana Europea dello Sport/European Week of Sport (EWoS) 2025, che si terrà dal 23 al 30 settembre"

Le Politiche nazionali al centro di un'associazione multitasking: le coordinate dell'impegno sociale Uisp

La nuova stagione sportiva targata Uisp ha preso il via. Il **Vademecum Uisp 2025-2026, disponibile sul sito Uisp** per la consultazione da parte dei Comitati Uisp, dei Settori di attività, delle società sportive e delle asd affiliate. La terza sezione, in particolare, è dedicata al "Sistema Uisp", come è organizzata, a partire dalla sua struttura a tre livelli: territoriale, regionale e nazionale. I dipartimenti nazionali, le politiche associative, la governance e gli incarichi Uisp, lo statuto nazionale Uisp e i riconoscimenti istituzionali.

SCARICA LA III SEZIONE

Le politiche nazionali Uisp sono sette: educative; ambientali; per l'interculturalità e la cooperazione; genere e diritti; per i beni comuni e periferie; per la promozione della salute e welfare; per la progettazione. L'obiettivo delle Politiche Uisp è quello di operare in una logica non settoriale, che sia capace di promuovere contaminazioni culturali e fare massa critica nelle azioni promosse dall'associazione e nei rapporti istituzionali, ad ogni livello, dal territoriale al nazionale. In questo modo l'Uisp sviluppa interventi che valorizzano la sua capacità "multitasking"

[Dietro le sbarre, oltre l'adolescenza: protocollo Uisp Campania con l'istituto penitenziario minorile di Nisida](#)

Grigio e spento è il colore che caratterizza le mura dell'istituto penitenziario minorile di Nisida dove un gruppo di ragazzi detenuti, fino ai 23 anni circa, trascorrono le loro giornate. I loro sogni, però, hanno tutta un'altra sfaccettatura: quella chiara e lucente che definisce i loro obiettivi e opportunità. Un contributo molto importante sotto questo punto di vista è stato offerto da Uisp Campania, che si riconferma al fianco dell'istituto minorile.

Come afferma il presidente di Uisp Campania, Antonio Marciano, "è un'attività che proviene dal passato, i bisogni e le esigenze dei ragazzi cambiano, perciò abbiamo pensato di strutturare in maniera più incisiva le attività e, soprattutto, il legame tra loro e i nostri formatori. Si continua a dare importanza allo sport di squadra, affiancando attività musicali e laboratoriali, che possano essere molto più vicine ai ragazzi di giovane età, come il rap, hip-hop, una serie di balli urbani, laboratori culinari e di creatività"

[Venti giorni al fischio d'inizio di Matti per il calcio 2025. La XVII edizione della rassegna Uisp inizierà il 25 settembre](#)

Comincia il countdown in vista della XVII edizione di Matti per il calcio Uisp, la Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale, che si terrà da giovedì 25 a sabato 27 settembre a San Benedetto del Tronto (Ap). Le gare si disputeranno sul campo di calcio sintetico "Giulio Merlini": scenderanno in campo 12 squadre provenienti da tutta Italia.

Giocatori e giocatrici arriveranno dalle Asl di tutta Italia, suddivisi in squadre composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Matti per il calcio è una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura

[Valori, servizi e attività: i significati dell'Uisp in un foglio solo. Il "volantone" presenta la nuova stagione sportiva](#)

L'Uisp è scesa in campo con il suo Salto triplo per la stagione sportiva 2025-26: un nuovo anno di invito al movimento e al benessere da vivere insieme, dal nord al sud del Paese, dalle grandi città ai piccoli centri, condividendo un'idea "a tua misura" di sport e di cittadinanza. Per presentare al meglio la sua proposta l'Uisp quest'anno si è dotata di un nuovo strumento di comunicazione, contenuto in tutti i kit di affiliazione, una raccolta dei valori promossi dall'Uisp ma anche delle sue manifestazioni nazionali, dei partner nazionali ed internazionali, dei riferimenti per trovarci e dei servizi disponibili, in un prodotto piccolo, maneggevole e versatile.

Di cosa si tratta? E' il nuovo **VOLANTONE Uisp**: un unico prodotto editoriale stampato fronte/retro da utilizzare secondo le varie esigenze e preferenze. Su una faccia è possibile trovare la grafica che accompagnerà questa stagione sportiva, con lo slogan "Salto triplo. Includere, rigenerare, innovare", un manifesto 50x70 cm che sarà possibile affiggere all'interno degli impianti sportivi, negli uffici o nelle palestre Uisp. L'altra faccia del manifesto contiene, invece, le informazioni fondamentali per conoscere la Uisp, la mission e l'organizzazione, i servizi messi a disposizione di associazioni, società sportive e Comitati Uisp, insieme ai contatti dei Regionali e dei Settori di attività nazionali Uisp

[Salute psicofisica e benessere mentale: l'allarme dell'Oms. L'Uisp condivide e rilancia le strategie europee](#)

Lo scorso 1° settembre l'OMS ha tenuto una conferenza stampa per presentare due rapporti "World mental health today" (la salute mentale oggi) e "Mental health atlas 2024" (Atlante della salute). Gli studi consentono di fare il punto sulla salute mentale dei diversi paesi del globo e offrono un punto della situazione sull'investimento e l'impegno che in questo ambito viene destinato dai Paesi nell'implementazione di servizi dedicati a queste patologie. Il quadro che è emerso è drammatico e ha spinto l'OMS a lanciare l'allarme, sottolineando l'importanza di strategie e iniziative da parte degli stati per affrontare quella che si configura come una vera e propria crisi che attraversa l'umanità.

L'Uisp è impegnata in prima linea nel progetto ABC Mental Health che ha per obiettivo la promozione di un concetto ideato inizialmente in Australia e poi ripreso e adottato in Danimarca, Gran Bretagna e altri paesi coinvolgendo istituzioni e società civile, così come il mondo accademico. L'Uisp in qualità di partner e ambasciatore in Italia del concetto ABC mental health ha in programma per il 29 settembre un workshop nazionale che si svolgerà a Roma presso la sede del ministero della Salute

Paolo Tisot ci ha lasciati, aveva 74 anni. Storico dirigente Uisp è stato per molti anni responsabile formazione

Nella mattinata del 13 agosto ci ha lasciati Paolo Tisot, 74 anni, da una settimana ricoverato nell'ospedale di Pontremoli (Massa Carrara). Era stato colpito da ischemia cerebrale e nei giorni successivi una polmonite non gli ha dato scampo.

Tutta l'Uisp si è stretta intorno ai fratelli Glauco e Michele, alle loro famiglie e ai nipoti Andrea, Lorenza e Francesco. Paolo Tisot è stato dirigente nazionale Uisp in un periodo decisivo per la storia dell'associazione, a partire dall'inizio degli anni '80, contribuendo per oltre un ventennio alla costruzione di saperi e competenze autonomi rispetto a quelli del sistema sportivo Coni e dello sport di alta prestazione. Negli anni della presidenza Uisp di Gianmario Missaglia contribuì a definire l'identità dello sport per tutti, occupandosi in prima persona della formazione e del Centro studi dell'associazione.

"La sua passione e la sua dedizione hanno contribuito a fare della nostra associazione un punto di riferimento per lo sport sociale in Italia - ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Lo ricordo con il suo sorriso, un sorriso che era lo specchio della sua generosità, della sua capacità di ascoltare e di accogliere sempre le idee, i punti di vista di tutti"

Progetto Tran-Sport: dal Living Lab Uisp Lombardia riflessioni su sport sociale e terzo settore

Si è svolto nella mattina di giovedì 4 settembre il primo Living Lab del Comitato Regionale Uisp Lombardia, inserito all'interno del progetto Uisp Tran-Sport che ha inteso avviare una riflessione sull'elaborazione di una Legge regionale sul terzo settore.

L'appuntamento ha rappresentato un'opportunità, come evidenziato da Stefano Pucci, presidente Uisp Lombardia, nel suo ruolo di moderatore, per confrontarsi sui vari aspetti di una possibile evoluzione del concetto di amministrazione condivisa, che possa riconoscere, oltre al recepimento dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione, il ruolo di rappresentanza del Forum del Terzo Settore in un rapporto di interlocuzione più politica con la Regione Lombardia, per essere soggetto di riferimento nella condivisione di strategie più alte di pianificazione delle politiche pubbliche

Corsi di formazione Uisp: al via una nuova stagione di appuntamenti su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai

Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

[Global Sumud Flotilla: il sostegno dell'Uisp alla missione per sostenere il popolo palestinese, al fianco di AOI](#)

La Rete AOI-Cooperazione e solidarietà internazionale, di cui l'Uisp fa parte, sostiene la missione umanitaria non violenta della Global Sumud Flotilla, in coerenza con la priorità associativa di garantire sicurezza e aiuti alla popolazione civile nella Striscia di Gaza e la fine dell'occupazione militare israeliana.

La rappresentazione della vita quotidiana nella Striscia è quella delle uccisioni deliberate della popolazione civile e dei giornalisti che mostrano al mondo l'orrore del genocidio, della distruzione anche dei presidi sanitari rimasti, delle morti per denutrizione e malattie.

La missione non è semplice e la Global Sumud Flotilla ha deciso di documentare il viaggio attraverso un sistema di tracciamento avanzato realizzato in collaborazione con Forensic Architecture. "Questa tecnologia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza delle persone a bordo, mantenere la trasparenza sulla posizione della nave e ritenere i potenziali aggressori responsabili delle loro azioni", hanno spiegato gli attivisti

[In sella con l'Uisp, all'insegna di sport e solidarietà. Nel week-end si torna a pedalare in compagnia](#)

Settembre spesso coincide con la fine delle vacanze, il lasciarsi alle spalle il proprio posto del cuore o dei luoghi di passaggio che ci hanno riempito il cuore, per tornare alla propria routine o per iniziare una nuova avventura. Questo mese vuol dire per molti malinconia e nostalgia delle spensierate giornate estive, ma non per Uisp, che in questo fine settimana andrà in scena con diversi appuntamenti di ciclismo in giro per l'Italia, all'insegna di socialità e solidarietà.

Domenica 7 settembre a San Giuliano Terme (Pi) c'è PedaliAmo, la storica pedalata non competitiva a scopo benefico che ha come obiettivo la raccolta fondi a favore di AIL.

Lo stesso giorno a Forlì si svolgerà il Giro del Muraglione, con 300 partecipanti al via.

L'evento, promosso dall'Avis comunale e giunto alla 46ª edizione, ha l'obiettivo di promuovere la donazione di sangue e plasma e sarà anche l'occasione per celebrare i 50 anni dell'Avis cicloturistica, affiliata Uisp Forlì Cesena

[A Rimini con l'Uisp per Esportiamoci: movimento in spiaggia contro l'isolamento](#)

Fino a domenica 6 settembre, l'iniziativa di Uisp Rimini Esportiamoci colorerà le spiagge di Marinagrande di Viserba (Rn). Il progetto prevede sport e attività gratuite in spiaggia, e non solo, per promuovere inclusione e socialità attraverso il movimento.

Dal risveglio muscolare, ogni mattina alle 9, alla ginnastica metodica yoga in riva al mare, ogni sera alle 18, tante attività nella settimana dall'1 al 6 settembre. "Questa offerta ampia e variegata assicura il coinvolgimento di tutti i partecipanti, includendo anche chi frequenta

la spiaggia in autonomia - spiega la presidente Uisp Rimini, Linda Pellizzoli - eSPORTiamoci rappresenta una forma di turismo sociale inclusivo, dedicato ma non esclusivo per coloro che quotidianamente affrontano condizioni particolari, offrendo loro una settimana di svago in cui costruire reti e relazioni umane significative”.

[GUARDA IL VIDEO CHE PRESENTA IL PROGETTO](#)

[Vincere la pace, con un'economia disarmata e la sicurezza condivisa. Appuntamento con l'Altra Cernobbio](#)

Oltre 250 delegati delle associazioni pacifiste italiane saranno presenti al forum “Addio alle armi”, promosso da Sbilanciamoci! e Rete Italiana Pace e Disarmo, in programma a Cernobbio (Via Cinque Giornate 8, CO) nelle giornate di venerdì 5 e sabato 6 settembre. A questa occasione di incontro e confronto saranno presenti presidenti e rappresentanti delle maggiori organizzazioni della società civile italiana (Arci, Acli, Anpi, Emergency, Pax Christi, Fondazione Perugia-Assisi, Movimento dei Focolari, CGIL, Legambiente, Greenpeace e tante altre che trovate nel [programma aggiornato](#) dell'evento) con l'obiettivo di discutere insieme la piattaforma di proposte e mobilitazioni per la pace che caratterizzeranno i prossimi mesi

[Il Governo riduce le risorse nel prossimo triennio. La preoccupazione del Forum terzo settore](#)

“Nelle scorse ore è stato pubblicato l'atto di indirizzo triennale con il quale il Governo, come previsto per legge, sostiene le attività di interesse generale svolte dal terzo settore. Nonostante la soddisfazione espressa dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, constatiamo purtroppo non solo l'insufficienza delle risorse rispetto alle reali necessità del comparto, ma anche una loro riduzione di circa 34 milioni di euro rispetto al triennio precedente. Anche considerando uno stanziamento aggiuntivo già previsto per il 2025, la differenza con il passato risulta essere di ben 24 milioni in meno”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore

[Anche quest'anno puoi donare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale](#)

Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Paolo Tisot ci ha lasciati, aveva 74 anni; Salto Triplo: l'Uisp presenta il Vademecum per la nuova stagione; Salto triplo: includere, rigenerare, innovare; Sport e inclusione, nuovo bando della Fondazione Con il Sud; Centri estivi Multisport Uisp per crescere insieme



Lunedì, 08 settembre 2025 - ore 10.01

Uispress n. 31 - venerdì 5 settembre 2025 Anno XLIII

Da non perdere... anche se non sei uno sportivo

Uispress n. 31 - venerdì 5 settembre 2025 Anno XLIII

Salto Triplo Uisp per superare il pregiudizio e il buio dell'esclusione. Parla Tiziano Pesce, presidente Uisp

Lo sport aiuta a liberarsi dai pregiudizi: è questo il segno con il quale l'Uisp apre la sua stagione sportiva 2025-2026. Lo fa con tre eventi nazionali incorniciati in una manciata di giorni: Tavola rotonda finale del progetto Sic! Sport, Integrazione, Coesione (San Benedetto del Tronto, 25 settembre); Matti per il Calcio (San Benedetto del Tronto, 25-27 settembre), Workshop nazionale progetto ABC (Roma, 29 settembre). Un "salto triplo" che diventa intervento concreto per promuovere salute e socialità, una finestra sulla realtà quotidiana che aiuta a comprendere e a raccontare le infinite potenzialità dello sport: includere, rigenerare, innovare.

“Sarà un via non solo simbolico, l’apertura di una nuova e intensa annata sportiva, partita già in questi giorni in tutti i nostri Comitati territoriali, con l’avvio della campagna tesseramento e affiliazioni 2025/2026 – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Il nostro sport, lo sport sociale e per tutti, capace di andare oltre il buio dell’esclusione, del disagio mentale, del razzismo e di ogni forma di discriminazione. Tre eventi inseriti nella Settimana Europea dello Sport/European Week of Sport (EWoS) 2025, che si terrà dal 23 al 30 settembre”

Le Politiche nazionali al centro di un’associazione multitasking: le coordinate dell’impegno sociale Uisp

La nuova stagione sportiva targata Uisp ha preso il via. Il [**Vademecum Uisp 2025-2026, disponibile sul sito Uisp**](#) per la consultazione da parte dei Comitati Uisp, dei Settori di attività, delle società sportive e delle asd affiliate. La terza sezione, in particolare, è dedicata al “Sistema Uisp”, come è organizzata, a partire dalla sua struttura a tre livelli: territoriale, regionale e nazionale. I dipartimenti nazionali, le politiche associative, la governance e gli incarichi Uisp, lo statuto nazionale Uisp e i riconoscimenti istituzionali.

SCARICA LA III SEZIONE

Le politiche nazionali Uisp sono sette: educative; ambientali; per l’interculturalità e la cooperazione; genere e diritti; per i beni comuni e periferie; per la promozione della salute e welfare; per la progettazione. L’obiettivo delle Politiche Uisp è quello di operare in una logica non settoriale, che sia capace di promuovere contaminazioni culturali e fare massa critica nelle azioni promosse dall’associazione e nei rapporti istituzionali, ad ogni livello, dal territoriale al nazionale. In questo modo l’Uisp sviluppa interventi che valorizzano la sua capacità “multitasking”

Dietro le sbarre, oltre l’adolescenza: protocollo Uisp Campania con l’istituto penitenziario minorile di Nisida

Grigio e spento è il colore che caratterizza le mura dell’istituto penitenziario minorile di Nisida dove un gruppo di ragazzi detenuti, fino ai 23 anni circa, trascorrono le loro giornate. I loro sogni, però, hanno tutta un’altra sfaccettatura: quella chiara e lucente che definisce i loro obiettivi e opportunità. Un contributo molto importante sotto questo punto di vista è stato offerto da Uisp Campania, che si riconferma al fianco dell’istituto minorile.

Come afferma il presidente di Uisp Campania, Antonio Marciano, “è un’attività che proviene dal passato, i bisogni e le esigenze dei ragazzi cambiano, perciò abbiamo pensato di strutturare in maniera più incisiva le attività e, soprattutto, il legame tra loro e i nostri formatori. Si continua a dare importanza allo sport di squadra, affiancando attività musicali e laboratoriali, che possano essere molto più vicine ai ragazzi di giovane età, come il rap, hip-hop, una serie di balli urbani, laboratori culinari e di creatività”

Venti giorni al fischio d’inizio di Matti per il calcio 2025. La XVII edizione della rassegna Uisp inizierà il 25 settembre

Comincia il countdown in vista della XVII edizione di Matti per il calcio Uisp, la Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale, che si terrà da giovedì 25 a sabato 27 settembre a San Benedetto del Tronto (Ap). Le gare si disputeranno sul campo di calcio sintetico “Giulio Merlini”: scenderanno in campo 12 squadre provenienti da tutta Italia.

Giocatori e giocatrici arriveranno dalle Asl di tutta Italia, suddivisi in squadre composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio a 7, una dietro l’altra, nell’arco di tre giorni. Matti per il calcio è una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura

Valori, servizi e attività: i significati dell’Uisp in un foglio solo. Il “volantone” presenta la nuova stagione sportiva

L'Uisp è scesa in campo con il suo Salto triplo per la stagione sportiva 2025-26: un nuovo anno di invito al movimento e al benessere da vivere insieme, dal nord al sud del Paese, dalle grandi città ai piccoli centri, condividendo un'idea "a tua misura" di sport e di cittadinanza. Per presentare al meglio la sua proposta l'Uisp quest'anno si è dotata di un nuovo strumento di comunicazione, contenuto in tutti i kit di affiliazione, una raccolta dei valori promossi dall'Uisp ma anche delle sue manifestazioni nazionali, dei partner nazionali ed internazionali, dei riferimenti per trovarci e dei servizi disponibili, in un prodotto piccolo, maneggevole e versatile.

Di cosa si tratta? E' il nuovo **VOLANTONE Uisp**: un unico prodotto editoriale stampato fronte/retro da utilizzare secondo le varie esigenze e preferenze. Su una faccia è possibile trovare la grafica che accompagnerà questa stagione sportiva, con lo slogan "Salto triplo. Includere, rigenerare, innovare", un manifesto 50x70 cm che sarà possibile affiggere all'interno degli impianti sportivi, negli uffici o nelle palestre Uisp. L'altra faccia del manifesto contiene, invece, le informazioni fondamentali per conoscere la Uisp, la mission e l'organizzazione, i servizi messi a disposizione di associazioni, società sportive e Comitati Uisp, insieme ai contatti dei Regionali e dei Settori di attività nazionali Uisp

Salute psicofisica e benessere mentale: l'allarme dell'Oms. L'Uisp condivide e rilancia le strategie europee

Lo scorso 1° settembre l'OMS ha tenuto una conferenza stampa per presentare due rapporti "World mental health today" (la salute mentale oggi) e "Mental health atlas 2024" (Atlante della salute). Gli studi consentono di fare il punto sulla salute mentale dei diversi paesi del globo e offrono un punto della situazione sull'investimento e l'impegno che in questo ambito viene destinato dai Paesi nell'implementazione di servizi dedicati a queste patologie. Il quadro che è emerso è drammatico e ha spinto l'OMS a lanciare l'allarme, sottolineando l'importanza di strategie e iniziative da parte degli stati per affrontare quella che si configura come una vera e propria crisi che attraversa l'umanità.

L'Uisp è impegnata in prima linea nel progetto ABC Mental Health che ha per obiettivo la promozione di un concetto ideato inizialmente in Australia e poi ripreso e adottato in Danimarca, Gran Bretagna e altri paesi coinvolgendo istituzioni e società civile, così come il mondo accademico. L'Uisp in qualità di partner e ambasciatore in Italia del concetto ABC mental health ha in programma per il 29 settembre un workshop nazionale che si svolgerà a Roma presso la sede del ministero della Salute

Paolo Tisot ci ha lasciati, aveva 74 anni. Storico dirigente Uisp è stato per molti anni responsabile formazione

Nella mattinata del 13 agosto ci ha lasciati Paolo Tisot, 74 anni, da una settimana ricoverato nell'ospedale di Pontremoli (Massa Carrara). Era stato colpito da ischemia cerebrale e nei giorni successivi una polmonite non gli ha dato scampo.

Tutta l'Uisp si è stretta intorno ai fratelli Glauco e Michele, alle loro famiglie e ai nipoti Andrea, Lorenza e Francesco. Paolo Tisot è stato dirigente nazionale Uisp in un periodo decisivo per la storia dell'associazione, a partire dall'inizio degli anni '80, contribuendo per oltre un ventennio alla costruzione di saperi e competenze autonomi rispetto a quelli del sistema sportivo Coni e dello sport di alta prestazione. Negli anni della presidenza Uisp di Gianmario Missaglia contribuì a definire l'identità dello sport per tutti, occupandosi in prima persona della formazione e del Centro studi dell'associazione.

"La sua passione e la sua dedizione hanno contribuito a fare della nostra associazione un punto di riferimento per lo sport sociale in Italia - ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Lo ricordo con il suo sorriso, un sorriso che era lo specchio della sua generosità, della sua capacità di ascoltare e di accogliere sempre le idee, i punti di vista di tutti"

Progetto Tran-Sport: dal Living Lab Uisp Lombardia riflessioni su sport sociale e terzo settore

Si è svolto nella mattina di giovedì 4 settembre il primo Living Lab del Comitato Regionale Uisp Lombardia, inserito all'interno del progetto Uisp Tran-Sport che ha inteso avviare una riflessione sull'elaborazione di una Legge regionale sul terzo settore.

L'appuntamento ha rappresentato un'opportunità, come evidenziato da Stefano Pucci, presidente Uisp Lombardia, nel suo ruolo di moderatore, per confrontarsi sui vari aspetti di una possibile evoluzione del concetto di amministrazione condivisa, che possa riconoscere, oltre al recepimento dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione, il ruolo di rappresentanza del Forum del Terzo Settore in un rapporto di interlocuzione più politica con la Regione Lombardia, per essere soggetto di riferimento nella condivisione di strategie più alte di pianificazione delle politiche pubbliche

Corsi di formazione Uisp: al via una nuova stagione di appuntamenti su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Global Sumud Flotilla: il sostegno dell'Uisp alla missione per sostenere il popolo palestinese, al fianco di AOI

La Rete AOI-Cooperazione e solidarietà internazionale, di cui l'Uisp fa parte, sostiene la missione umanitaria non violenta della Global [Sumud](#) Flotilla, in coerenza con la priorità associativa di garantire sicurezza e aiuti alla popolazione civile nella Striscia di Gaza e la fine dell'occupazione militare israeliana.

La rappresentazione della vita quotidiana nella Striscia è quella delle uccisioni deliberate della popolazione civile e dei giornalisti che mostrano al mondo l'orrore del genocidio, della distruzione anche dei presidi sanitari rimasti, delle morti per denutrizione e malattie.

La missione non è semplice e la Global Sumud Flotilla ha deciso di documentare il viaggio attraverso un sistema di tracciamento avanzato realizzato in collaborazione con Forensic Architecture. "Questa tecnologia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza delle persone a bordo, mantenere la trasparenza sulla posizione della nave e ritenere i potenziali aggressori responsabili delle loro azioni", hanno spiegato gli attivisti

In sella con l'Uisp, all'insegna di sport e solidarietà. Nel week-end si torna a pedalare in compagnia

Settembre spesso coincide con la fine delle vacanze, il lasciarsi alle spalle il proprio posto del cuore o dei luoghi di passaggio che ci hanno riempito il cuore, per tornare alla propria routine o per iniziare una nuova avventura. Questo mese vuol dire per molti malinconia e nostalgia delle spensierate giornate estive, ma non per Uisp, che in questo fine settimana andrà in scena con diversi appuntamenti di ciclismo in giro per l'Italia, all'insegna di socialità e solidarietà.

Domenica 7 settembre a San Giuliano Terme (Pi) c'è PedaliAmo, la storica pedalata non competitiva a scopo benefico che ha come obiettivo la raccolta fondi a favore di AIL.

Lo stesso giorno a Forlì si svolgerà Il Giro del Muraglione, con 300 partecipanti al via. L'evento, promosso dall'Avis comunale e giunto alla 46ª edizione, ha l'obiettivo di promuovere la donazione di sangue e plasma e sarà anche l'occasione per celebrare i 50 anni dell'Avis cicloturistica, affiliata Uisp Forlì Cesena

A Rimini con l'Uisp per Esportiamoci: movimento in spiaggia contro l'isolamento

Fino a domenica 6 settembre, l'iniziativa di Uisp Rimini Esportiamoci colorerà le spiagge di Marinagrande di Viserba (Rn). Il progetto prevede sport e attività gratuite in spiaggia, e non solo, per promuovere inclusione e socialità attraverso il movimento.

Dal risveglio muscolare, ogni mattina alle 9, alla ginnastica metodica yoga in riva al mare, ogni sera alle 18, tante attività nella settimana dall'1 al 6 settembre. “Questa offerta ampia e variegata assicura il coinvolgimento di tutti i partecipanti, includendo anche chi frequenta la spiaggia in autonomia - spiega la presidente Uisp Rimini, Linda Pellizzoli - eSPORTiamoci rappresenta una forma di turismo sociale inclusivo, dedicato ma non esclusivo per coloro che quotidianamente affrontano condizioni particolari, offrendo loro una settimana di svago in cui costruire reti e relazioni umane significative”.

Vincere la pace, con un'economia disarmata e la sicurezza condivisa. Appuntamento con l'Altra Cernobbio

Oltre 250 delegati delle associazioni pacifiste italiane saranno presenti al forum “Addio alle armi”, promosso da Sbilanciamoci! e Rete Italiana Pace e Disarmo, in programma a Cernobbio (Via Cinque Giornate 8, CO) nelle giornate di venerdì 5 e sabato 6 settembre.

A questa occasione di incontro e confronto saranno presenti presidenti e rappresentanti delle maggiori organizzazioni della società civile italiana (Arci, Acli, Anpi, Emergency, Pax Christi, Fondazione Perugia-Assisi, Movimento dei Focolari, CGIL, Legambiente, Greenpeace e tante altre che trovate nel [programma aggiornato](#) dell'evento) con l'obiettivo di discutere insieme la piattaforma di proposte e mobilitazioni per la pace che caratterizzeranno i prossimi mesi

I Governo riduce le risorse nel prossimo triennio. La preoccupazione del Forum terzo settore

“Nelle scorse ore è stato pubblicato l'atto di indirizzo triennale con il quale il Governo, come previsto per legge, sostiene le attività di interesse generale svolte dal terzo settore. Nonostante la soddisfazione espressa dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, constatiamo purtroppo non solo l'insufficienza delle risorse rispetto alle reali necessità del comparto, ma anche una loro riduzione di circa 34 milioni di euro rispetto al triennio precedente. Anche considerando uno stanziamento aggiuntivo già previsto per il 2025, la differenza con il passato risulta essere di ben 24 milioni in meno”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore

Anche quest'anno puoi donare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale

Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Paolo Tisot ci ha lasciati, aveva 74 anni; Salto Triplo: l'Uisp presenta il Vademecum per la nuova stagione; Salto triplo: includere, rigenerare, innovare; Sport e inclusione, nuovo bando della Fondazione Con il Sud; Centri estivi Multisport Uisp per crescere insieme.



Uispress n. 31 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 5 settembre 2025

Uispress n. 31 – venerdì 5 settembre 2025 Anno XLIII

Salto Triplo Uisp per superare il pregiudizio e il buio dell'esclusione. Parla Tiziano Pesce, presidente Uisp

Lo sport aiuta a liberarsi dai pregiudizi: è questo il segno con il quale l'Uisp apre la sua stagione sportiva 2025-2026. Lo fa con tre eventi nazionali incorniciati in una manciata di giorni: Tavola rotonda finale del progetto Sic! Sport, Integrazione, Coesione (San Benedetto del Tronto, 25 settembre); Matti per il Calcio (San Benedetto del Tronto, 25-27 settembre), Workshop nazionale progetto ABC (Roma, 29 settembre). Un "salto triplo" che diventa intervento concreto per promuovere salute e socialità, una finestra sulla realtà quotidiana che aiuta a comprendere e a raccontare le infinite potenzialità dello sport: includere, rigenerare, innovare.

"Sarà un via non solo simbolico, l'apertura di una nuova e intensa annata sportiva, partita già in questi giorni in tutti i nostri Comitati territoriali, con l'avvio della campagna tesseramento e affiliazioni 2025/2026 – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Il nostro sport, lo sport sociale e per tutti, capace di andare oltre il buio dell'esclusione, del

disagio mentale, del razzismo e di ogni forma di discriminazione. Tre eventi inseriti nella Settimana Europea dello Sport/European Week of Sport (EWoS) 2025, che si terrà dal 23 al 30 settembre”

Le Politiche nazionali al centro di un'associazione multitasking: le coordinate dell'impegno sociale Uisp

La nuova stagione sportiva targata Uisp ha preso il via. Il [Vademecum Uisp 2025-2026, disponibile sul sito Uisp](#) per la consultazione da parte dei Comitati Uisp, dei Settori di attività, delle società sportive e delle asd affiliate. La terza sezione, in particolare, è dedicata al “Sistema Uisp”, come è organizzata, a partire dalla sua struttura a tre livelli: territoriale, regionale e nazionale. I dipartimenti nazionali, le politiche associative, la governance e gli incarichi Uisp, lo statuto nazionale Uisp e i riconoscimenti istituzionali.

SCARICA LA III SEZIONE

Le politiche nazionali Uisp sono sette: educative; ambientali; per l'interculturalità e la cooperazione; genere e diritti; per i beni comuni e periferie; per la promozione della salute e welfare; per la progettazione. L'obiettivo delle Politiche Uisp è quello di operare in una logica non settoriale, che sia capace di promuovere contaminazioni culturali e fare massa critica nelle azioni promosse dall'associazione e nei rapporti istituzionali, ad ogni livello, dal territoriale al nazionale. In questo modo l'Uisp sviluppa interventi che valorizzano la sua capacità “multitasking”

Dietro le sbarre, oltre l'adolescenza: protocollo Uisp Campania con l'istituto penitenziario minorile di Nisida

Grigio e spento è il colore che caratterizza le mura dell'istituto penitenziario minorile di Nisida dove un gruppo di ragazzi detenuti, fino ai 23 anni circa, trascorrono le loro giornate. I loro sogni, però, hanno tutta un'altra sfaccettatura: quella chiara e lucente che definisce i loro obiettivi e opportunità. Un contributo molto importante sotto questo punto di vista è stato offerto da Uisp Campania, che si riconferma al fianco dell'istituto minorile.

Come afferma il presidente di Uisp Campania, Antonio Marciano, “è un'attività che proviene dal passato, i bisogni e le esigenze dei ragazzi cambiano, perciò abbiamo pensato di strutturare in maniera più incisiva le attività e, soprattutto, il legame tra loro e i nostri formatori. Si continua a dare importanza allo sport di squadra, affiancando attività musicali e laboratoriali, che possano essere molto più vicine ai ragazzi di giovane età, come il rap, hip-hop, una serie di balli urbani, laboratori culinari e di creatività”

Venti giorni al fischio d'inizio di Matti per il calcio 2025. La XVII edizione della rassegna Uisp inizierà il 25 settembre

Comincia il countdown in vista della XVII edizione di Matti per il calcio Uisp, la Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale, che si terrà da giovedì 25 a sabato 27 settembre a San Benedetto del Tronto (Ap). Le gare si disputeranno sul campo di calcio sintetico “Giulio Merlini”: scenderanno in campo 12 squadre provenienti da tutta Italia.

Giocatori e giocatrici arriveranno dalle Asl di tutta Italia, suddivisi in squadre composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Matti per il calcio è una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura

Valori, servizi e attività: i significati dell'Uisp in un foglio solo. Il “volantone” presenta la nuova stagione sportiva

L'Uisp è scesa in campo con il suo Salto triplo per la stagione sportiva 2025-26: un nuovo anno di invito al movimento e al benessere da vivere insieme, dal nord al sud del Paese,

dalle grandi città ai piccoli centri, condividendo un'idea "a tua misura" di sport e di cittadinanza. Per presentare al meglio la sua proposta l'Uisp quest'anno si è dotata di un nuovo strumento di comunicazione, contenuto in tutti i kit di affiliazione, una raccolta dei valori promossi dall'Uisp ma anche delle sue manifestazioni nazionali, dei partner nazionali ed internazionali, dei riferimenti per trovarci e dei servizi disponibili, in un prodotto piccolo, maneggevole e versatile.

Di cosa si tratta? E' il nuovo **VOLANTONE Uisp**: un unico prodotto editoriale stampato fronte/retro da utilizzare secondo le varie esigenze e preferenze. Su una faccia è possibile trovare la grafica che accompagnerà questa stagione sportiva, con lo slogan "Salto triplo. Includere, rigenerare, innovare", un manifesto 50x70 cm che sarà possibile affiggere all'interno degli impianti sportivi, negli uffici o nelle palestre Uisp. L'altra faccia del manifesto contiene, invece, le informazioni fondamentali per conoscere la Uisp, la mission e l'organizzazione, i servizi messi a disposizione di associazioni, società sportive e Comitati Uisp, insieme ai contatti dei Regionali e dei Settori di attività nazionali Uisp

Salute psicofisica e benessere mentale: l'allarme dell'Oms. L'Uisp condivide e rilancia le strategie europee

Lo scorso 1° settembre l'OMS ha tenuto una conferenza stampa per presentare due rapporti "World mental health today" (la salute mentale oggi) e "Mental health atlas 2024" (Atlante della salute). Gli studi consentono di fare il punto sulla salute mentale dei diversi paesi del globo e offrono un punto della situazione sull'investimento e l'impegno che in questo ambito viene destinato dai Paesi nell'implementazione di servizi dedicati a queste patologie. Il quadro che è emerso è drammatico e ha spinto l'OMS a lanciare l'allarme, sottolineando l'importanza di strategie e iniziative da parte degli stati per affrontare quella che si configura come una vera e propria crisi che attraversa l'umanità.

L'Uisp è impegnata in prima linea nel progetto ABC Mental Health che ha per obiettivo la promozione di un concetto ideato inizialmente in Australia e poi ripreso e adottato in Danimarca, Gran Bretagna e altri paesi coinvolgendo istituzioni e società civile, così come il mondo accademico. L'Uisp in qualità di partner e ambasciatore in Italia del concetto ABC mental health ha in programma per il 29 settembre un workshop nazionale che si svolgerà a Roma presso la sede del ministero della Salute

Paolo Tisot ci ha lasciati, aveva 74 anni. Storico dirigente Uisp è stato per molti anni responsabile formazione

Nella mattinata del 13 agosto ci ha lasciati Paolo Tisot, 74 anni, da una settimana ricoverato nell'ospedale di Pontremoli (Massa Carrara). Era stato colpito da ischemia cerebrale e nei giorni successivi una polmonite non gli ha dato scampo.

Tutta l'Uisp si è stretta intorno ai fratelli Glauco e Michele, alle loro famiglie e ai nipoti Andrea, Lorenza e Francesco. Paolo Tisot è stato dirigente nazionale Uisp in un periodo decisivo per la storia dell'associazione, a partire dall'inizio degli anni '80, contribuendo per oltre un ventennio alla costruzione di saperi e competenze autonomi rispetto a quelli del sistema sportivo Coni e dello sport di alta prestazione. Negli anni della presidenza Uisp di Gianmario Missaglia contribuì a definire l'identità dello sport per tutti, occupandosi in prima persona della formazione e del Centro studi dell'associazione.

"La sua passione e la sua dedizione hanno contribuito a fare della nostra associazione un punto di riferimento per lo sport sociale in Italia - ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Lo ricordo con il suo sorriso, un sorriso che era lo specchio della sua generosità, della sua capacità di ascoltare e di accogliere sempre le idee, i punti di vista di tutti"

Progetto Tran-Sport: dal Living Lab Uisp Lombardia riflessioni su sport sociale e terzo settore

Si è svolto nella mattina di giovedì 4 settembre il primo Living Lab del Comitato Regionale Uisp Lombardia, inserito all'interno del progetto Uisp Tran-Sport che ha inteso avviare una riflessione sull'elaborazione di una Legge regionale sul terzo settore.

L'appuntamento ha rappresentato un'opportunità, come evidenziato da Stefano Pucci, presidente Uisp Lombardia, nel suo ruolo di moderatore, per confrontarsi sui vari aspetti di una possibile evoluzione del concetto di amministrazione condivisa, che possa riconoscere, oltre al recepimento dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione, il ruolo di rappresentanza del Forum del Terzo Settore in un rapporto di interlocuzione più politica con la Regione Lombardia, per essere soggetto di riferimento nella condivisione di strategie più alte di pianificazione delle politiche pubbliche

Corsi di formazione Uisp: al via una nuova stagione di appuntamenti su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Global Sumud Flotilla: il sostegno dell'Uisp alla missione per sostenere il popolo palestinese, al fianco di AOI

La Rete AOI-Cooperazione e solidarietà internazionale, di cui l'Uisp fa parte, sostiene la missione umanitaria non violenta della Global **Sumud** Flotilla, in coerenza con la priorità associativa di garantire sicurezza e aiuti alla popolazione civile nella Striscia di Gaza e la fine dell'occupazione militare israeliana.

La rappresentazione della vita quotidiana nella Striscia è quella delle uccisioni deliberate della popolazione civile e dei giornalisti che mostrano al mondo l'orrore del genocidio, della distruzione anche dei presidi sanitari rimasti, delle morti per denutrizione e malattie.

La missione non è semplice e la Global Sumud Flotilla ha deciso di documentare il viaggio attraverso un sistema di tracciamento avanzato realizzato in collaborazione con Forensic Architecture. "Questa tecnologia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza delle persone a bordo, mantenere la trasparenza sulla posizione della nave e ritenere i potenziali aggressori responsabili delle loro azioni", hanno spiegato gli attivisti

In sella con l'Uisp, all'insegna di sport e solidarietà. Nel week-end si torna a pedalare in compagnia

Settembre spesso coincide con la fine delle vacanze, il lasciarsi alle spalle il proprio posto del cuore o dei luoghi di passaggio che ci hanno riempito il cuore, per tornare alla propria routine o per iniziare una nuova avventura. Questo mese vuol dire per molti malinconia e nostalgia delle spensierate giornate estive, ma non per Uisp, che in questo fine settimana andrà in scena con diversi appuntamenti di ciclismo in giro per l'Italia, all'insegna di socialità e solidarietà.

Domenica 7 settembre a San Giuliano Terme (Pi) c'è PedaliAmo, la storica pedalata non competitiva a scopo benefico che ha come obiettivo la raccolta fondi a favore di AIL.

Lo stesso giorno a Forlì si svolgerà Il Giro del Muraglione, con 300 partecipanti al via. L'evento, promosso dall'Avis comunale e giunto alla 46ª edizione, ha l'obiettivo di promuovere la donazione di sangue e plasma e sarà anche l'occasione per celebrare i 50 anni dell'Avis cicloturistica, affiliata Uisp Forlì Cesena

A Rimini con l'Uisp per Esportiamoci: movimento in spiaggia contro l'isolamento

Fino a domenica 6 settembre, l'iniziativa di Uisp Rimini Esportiamoci colorerà le spiagge di Marinagrande di Viserba (Rn). Il progetto prevede sport e attività gratuite in spiaggia, e non solo, per promuovere inclusione e socialità attraverso il movimento.

Dal risveglio muscolare, ogni mattina alle 9, alla ginnastica metodica yoga in riva al mare, ogni sera alle 18, tante attività nella settimana dall'1 al 6 settembre. “Questa offerta ampia e variegata assicura il coinvolgimento di tutti i partecipanti, includendo anche chi frequenta la spiaggia in autonomia - spiega la presidente Uisp Rimini, Linda Pellizzoli - eSPORTiamoci rappresenta una forma di turismo sociale inclusivo, dedicato ma non esclusivo per coloro che quotidianamente affrontano condizioni particolari, offrendo loro una settimana di svago in cui costruire reti e relazioni umane significative”.

Vincere la pace, con un'economia disarmata e la sicurezza condivisa. Appuntamento con l'Altra Cernobbio

Oltre 250 delegati delle associazioni pacifiste italiane saranno presenti al forum “Addio alle armi”, promosso da Sbilanciamoci! e Rete Italiana Pace e Disarmo, in programma a Cernobbio (Via Cinque Giornate 8, CO) nelle giornate di venerdì 5 e sabato 6 settembre.

A questa occasione di incontro e confronto saranno presenti presidenti e rappresentanti delle maggiori organizzazioni della società civile italiana (Arci, Acli, Anpi, Emergency, Pax Christi, Fondazione Perugia-Assisi, Movimento dei Focolari, CGIL, Legambiente, Greenpeace e tante altre che trovate nel [programma aggiornato](#) dell'evento) con l'obiettivo di discutere insieme la piattaforma di proposte e mobilitazioni per la pace che caratterizzeranno i prossimi mesi

I Governo riduce le risorse nel prossimo triennio. La preoccupazione del Forum terzo settore

“Nelle scorse ore è stato pubblicato l'atto di indirizzo triennale con il quale il Governo, come previsto per legge, sostiene le attività di interesse generale svolte dal terzo settore. Nonostante la soddisfazione espressa dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, constatiamo purtroppo non solo l'insufficienza delle risorse rispetto alle reali necessità del comparto, ma anche una loro riduzione di circa 34 milioni di euro rispetto al triennio precedente. Anche considerando uno stanziamento aggiuntivo già previsto per il 2025, la differenza con il passato risulta essere di ben 24 milioni in meno”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore

Anche quest'anno puoi donare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale

Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Paolo Tisot ci ha lasciati, aveva 74 anni; Salto Triplo: l'Uisp presenta il Vademecum per la nuova stagione; Salto triplo: includere, rigenerare, innovare; Sport e inclusione, nuovo bando della Fondazione Con il Sud; Centri estivi Multisport Uisp per crescere insieme.



ITALIA-ISRAELE L'intervento di Tiziano Pesce: "Lo sport non può essere neutrale"

"Come presidente nazionale della rete associativa UISP ho ribadito più volte che lo sport tutto non può restare indifferente, lo sport non può essere neutrale".

Leggendo l'agenzia Ansa che riporta dichiarazioni del presidente del Coni (Italia-Israele, Buonfiglio: 'Se non giochiamo ci sarebbe una sanzione'), credo che non sia questo il tema. Mi pare che nessuno abbia fatto appelli affinché la Nazionale di calcio italiana non scenda in campo ma, bensì, si sia chiesto da più parti (organizzazioni sociali, forze politiche etc.) che Israele venisse sospeso da tutte le competizioni sportive internazionali.

Come presidente nazionale della rete associativa UISP ho ribadito più volte che lo sport tutto non può restare indifferente, lo sport non può essere neutrale.

Ai presidenti di Coni e Figc, Luciano Buonfiglio e Gabriele Gravina e a tutte e tutti i membri italiani del Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, si è chiesto di farsi portavoce presso CIO, FIFA e UEFA (ben sappiamo che sono le sole istituzioni a poterlo decidere) della richiesta appunto di sospensione per Israele da tutte le competizioni sportive internazionali.

Una richiesta che non può che essere reiterata, ribadendo come sia evidente l'esistenza di un tema di equità e coerenza nell'applicazione dei principi etici che regolano la partecipazione alle competizioni sportive internazionali.



Terzo settore, il governo taglia i fondi

Dopo la pubblicazione dell'atto di indirizzo del governo per il prossimo triennio, il Forum nazionale del Terzo settore constata «una riduzione delle risorse di circa 34 milioni di euro rispetto al triennio precedente. Anche considerando uno stanziamento aggiuntivo già previsto per il 2025, la differenza con il passato risulta essere di ben 24 milioni di euro». Per la portavoce Vanessa Pallucchi, serve un adeguamento «per non segnare preoccupanti passi indietro in un contesto socio-economico difficile»

«Il governo riduce le risorse per il Terzo settore nel prossimo triennio». È l'allarme lanciato nella giornata di oggi dal [Forum nazionale del Terzo settore](#) con una dichiarazione della portavoce Vanessa Pallucchi in riferimento alla pubblicazione del decreto contenente l'[atto di indirizzo](#) triennale con il quale il governo, come previsto per legge, sostiene le attività di interesse generale svolte dal Terzo settore.

«Nonostante la soddisfazione espressa dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali», dichiara la portavoce in una nota, «constatiamo purtroppo non solo l'insufficienza delle risorse rispetto alle reali necessità del comparto, ma anche una loro riduzione di circa 34 milioni di euro rispetto al triennio precedente. Anche considerando uno stanziamento aggiuntivo già previsto per il 2025, la differenza con il passato risulta essere di ben 24 milioni di euro».

A nome dei soci del Forum nazionale del Terzo settore, Pallucchi sottolinea «la difficile fase economica che il Paese sta vivendo e che ricade, naturalmente, sulle attività del Terzo settore. Se il ruolo di quest'ultimo è sempre più riconosciuto come essenziale nell'attuale contesto socio-economico, allora il suo contributo per il miglioramento del sistema di welfare, dal campo socio-assistenziale a quello dell'inclusione ed emancipazione dei più fragili, andrebbe senza dubbio difeso e sostenuto di più. L'augurio è che si provveda a un adeguamento delle risorse, quantomeno per non segnare preoccupanti passi indietro».

Al lavoro sociale e al peso delle attività non profit sulla vita di tutti noi, è dedicato il magazine di VITA *Provate a fare senza. Viaggio distopico in un mondo senza Terzo settore*. Se sei abbonato, puoi leggerlo [qui](#) e grazie per il tuo sostegno. Se vuoi abbonarti puoi farlo [a questo link](#).

In apertura, Vanessa Pallucchi in un intervento per il Forum del Terzo settore



Terzo settore, il Governo riduce le risorse nel prossimo triennio

Nelle scorse ore è stato pubblicato l'atto di indirizzo triennale con il quale il Governo sostiene le attività di interesse generale svolte dal terzo settore

“Nelle scorse ore è stato pubblicato l’atto di indirizzo triennale con il quale il Governo, come previsto per legge, sostiene le attività di interesse generale svolte dal terzo settore. Nonostante la soddisfazione espressa dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, constatiamo purtroppo **non solo l’insufficienza delle risorse** rispetto alle reali necessità del comparto, ma anche **una loro riduzione di circa 34 milioni di euro** rispetto al triennio precedente. Anche considerando uno stanziamento aggiuntivo già previsto per il 2025, la differenza con il passato risulta essere di ben 24 milioni in meno”. Lo dichiara **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**.

“Siamo quindi tutt’altro che sereni per il futuro, anche e soprattutto considerando la difficile fase economica che il Paese sta vivendo e che ricade, naturalmente, sulle attività del terzo settore. Se il ruolo di quest’ultimo è sempre più riconosciuto come essenziale nell’attuale contesto socio-economico, allora il suo contributo per il miglioramento del sistema di welfare, dal campo socio-assistenziale a quello dell’inclusione ed emancipazione dei più fragili, **andrebbe senza dubbio difeso e sostenuto di più**. L’augurio è che si provveda a un adeguamento delle risorse, quantomeno per non segnare preoccupanti passi indietro”, conclude Pallucchi. *(Fonte: ufficio stampa Forum terzo settore)*.



Il caso. Tagli al Terzo settore, il ministero rassicura: «I fondi non diminuiranno»

La nota dopo la denuncia delle associazioni: «Ecco come sono stati ripartiti i soldi». Ma i conti sono diversi da quelli del Forum

Dopo la denuncia del Forum Terzo settore, il ministero rassicura sui fondi. È direttamente il dicastero del Lavoro e delle Politiche sociali a offrire una rilettura dei numeri. «Quest’anno – spiega **Alessandro Lombardi**, capo Dipartimento per le politiche sociali, del Terzo settore e migratorie del ministero – sono stati

stanziati 141 milioni di euro a favore degli Ets-Enti del Terzo settore. Il parametro di riferimento non sono però i 175 milioni previsti nell'analogo atto di indirizzo del 2022, ma i 169 effettivamente messi a bando nel triennio (tale riduzione è stata causata da tagli alla spesa pubblica e da variazioni contabili). Il differenziale è pertanto di 28 milioni. Rispetto a questo valore la *spending review* ha inciso sul triennio 2025-2027 per 14 milioni. Questo taglio è stato per la maggior parte recuperato grazie ai dieci milioni in più stanziati per il 2025 sul fondo per il finanziamento delle attività di interesse generale degli Ets».

Il ministero fa il conto in modo diverso rispetto al Forum, che con la portavoce **Vanessa Pallucchi** aveva denunciato un ammanco di 34 milioni. Si parla della "cassa" prevista dagli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, uno strumento molto importante perché si tratta di una linea di finanziamento cui i soggetti sociali e nazionali attingono per i progetti più strettamente legati alla loro natura.

Il ministero però ritiene che non ci sia un allarme sui fondi. E dà una spiegazione tecnica a quanto lamentato dal Forum. «Sul 2025 abbiamo risorse in meno per i restanti 14 milioni, determinati dalla rimodulazione di impegni contabili assunti negli anni precedenti. Difatti, per venire incontro alle esigenze degli enti o di alcune Regioni, che hanno richiesto proroghe per la realizzazione di progetti o di programmi di interventi finanziati negli anni precedenti, si sono dovute necessariamente spostare sul 2025 le risorse impegnate per i saldi di tali progettualità. Ma questo ha avuto un corrispondente effetto positivo sugli anni pregressi: infatti nel 2023 e nel 2024 il ministero ha ampliato per quasi 15 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2023; 8,3 nel 2024) il plafond inizialmente destinato dall'atto di indirizzo al finanziamento dei progetti nazionali. Tali risorse - rivendica il ministero in risposta al Forum - quindi sono andate a beneficio ulteriore degli enti del Terzo settore: nel biennio precedente sono stati finanziati in totale 138 progetti (69 per ciascuna annualità), per un totale di 71,7 milioni di euro, con una media per annualità di 35,8 milioni di euro. Questo numero diventa ancora più significativo se paragonato ai dati relativi all'anno 2022, nel quale furono finanziati 56 enti per un totale di 16,3 milioni di euro». Secondo il dicastero, insomma, bisogna dare una «lettura non statica ma dinamica dei dati contabili», legata «al ciclo di vita dei progetti finanziati».

Ma come precisato dallo stesso ministero, il dato di partenza non cambia: dal triennio precedente a quello in corso c'è un taglio nominale di 34 milioni, che non può non preoccupare gli enti del Terzo settore in vista della manovra. Una scadenza, quella della legge di Bilancio, che il comparto sociale vorrebbe affrontare con risposte chiare anche sull'Iva, sull'Irap e sul tetto al 5xMille che non consente di distribuire tutte le risorse stanziati dai contribuenti.

Con un valore economico stimato in circa 80 miliardi di euro – pari al 5% del Pil nazionale – il Terzo settore rappresenta oggi un pilastro del sistema socio-economico del Paese. Con oltre 360mila istituzioni non profit attive e più di 870mila lavoratori impiegati, il comparto rappresenta un sistema diffuso e

capillare su tutto il territorio nazionale, con una forte concentrazione nel Nord Italia. Secondo il report Istat (ottobre 2022), si conferma in crescita nonostante le difficoltà legate alla pandemia, con una prevalenza di associazioni (85,2%), ma con un ruolo sempre più rilevante delle cooperative sociali (4,1%), in particolare nei settori dell'assistenza sociale, dello sviluppo economico locale e della coesione sociale. Il sistema cooperativo, in particolare, si distingue per la sua capacità di generare occupazione inclusiva: le sole cooperative sociali danno lavoro a oltre 456mila persone, di cui 78mila con forme di svantaggio e più del 50% donne. Attivo in ambiti chiave quali l'assistenza alle persone con disabilità, la tutela ambientale, i servizi sanitari e l'animazione culturale, il comparto si conferma attore cruciale nella gestione del welfare e nella salvaguardia dei diritti fondamentali, con una crescente richiesta di professionalità capaci di coniugare visione strategica, competenze gestionali e innovazione. I milioni di euro mancanti nel fondo triennale possono penalizzare proprio questi obiettivi, secondo il Forum.



Hind Rajab e la potenza della voce per raccontare il volontariato

Ha vinto il Leone d'Argento il film tunisino costruito attorno all'audio vero della telefonata con cui la piccola Hind Rajab, sola in auto tra i suoi familiari già morti, chiama la Mezzaluna Rossa per chiedere aiuto. Un film che mette in scena tutte complicate dinamiche del volontariato di emergenza, con gli operatori che avvertono l'urgenza di intervenire e i coordinatori che invocano la necessità di coordinamento: un racconto tanto più impressionante se affiancato a quello di un'altra sala di comando, quella del Pentagono, che ci arriva dal film di Kathryn Bigelow. La scelta di usare l'audio si rivela toccante e potente: una pista di lavoro per chi nel non profit si occupa di comunicazione.

The Voice of Hind Rajab, Leone d'Argento all'82^ Mostra del Cinema di Venezia, è anche un film sul volontariato. La vicenda, ormai nota, è quella del tentativo di soccorso di una bambina palestinese, intrappolata a Gaza, in auto, in mezzo ai suoi familiari ormai morti, da parte della Mezzaluna Rossa. Il fatto è che la vicenda è vera e nel film si ascolta la vera voce della bambina nel corso di quelle telefonate disperate (sono più di una, interrotte per problemi di linea). Per inciso, un dubbio viene sull'utilizzo di quel materiale – certo avendo avuto il consenso della madre e per la causa – perché quella bambina non saprà mai, ahimè, dell'utilizzo della sua voce che grida “aiuto, venite a prendermi”. È un film a fortissimo impatto, una fiction costruita attorno a quei veri dialoghi al telefono, senza mai vedere la bambina – non c'è un'attrice che recita

quel ruolo – perché la prospettiva è per tutto il film quella del centralino della Mezzaluna Rossa, cioè dei volontari.

A Venezia c'era un altro film, molto bello, girato in una situazione simile: House of Dynamite di Kathryn Bigelow. In quel caso la sala di controllo è quella della Difesa americana, che sui suoi monitor traccia i movimenti bellici nel mondo. Nella finzione del film, su quegli schermi viene avvistato un missile che decolla dal Pacifico diretto verso gli Stati Uniti, senza che si riesca a capire con esattezza da dove sia partito. Militari e funzionari del Pentagono in questo film, volontari della Mezzaluna rossa nell'altro; da qui partono gli ordini di lancio alle basi missilistiche sparse nel pianeta in posti oscuri, da là vengono inviate ambulanze in soccorso. Situazioni simili a vedersi – occhi puntati sui monitor, telefonate continue, catene di comando complesse, mappe, fattore tempo decisivo – ma colpisce nel parallelismo che l'uomo si dia uno stipendio per distruggere vite umane e lavori gratis per salvarle.

The Voice of Hind Rajab non è però un film che celebri il volontariato, anzi, è molto onesto a raccontarne limiti e contraddizioni, rabbia e frustrazione. Il sistema di soccorso è posizionato a 80 km da Gaza, guida le ambulanze ferme in città in posti sicuri a dirigersi laddove serve aiuto, ma non può semplicemente girare un indirizzo segnalato, perché il soccorso deve passare per autorizzazioni e garanzie di percorsi sicuri, sui quali i soldati israeliani acconsentono a non sparare. La parola “coordinamento” è il vero demone del film, perché indica nel gergo dei soccorsi il lento allineamento di tutti i livelli di comando per poter dare il via libera all'invio dell'ambulanza. È qui che va in scena un dilemma tipico di queste organizzazioni, la prospettiva del personale di contatto – chi presta aiuto, chi riceve le richieste – che sente l'urgenza di intervenire, e quella differente delle figure organizzative o amministrative, che sentono la necessità di garantire il corretto funzionamento dell'organizzazione e il rispetto delle procedure. Solo che qui le procedure sono sbagliate perché non consentono la tempestività dei soccorsi – “8 minuti” ripetono continuamente nel film, per indicare la distanza reale che c'è fra l'ambulanza e la bambina, che però diventano ore per via della necessità di “coordinamento” – e soprattutto sono disattese dagli stessi israeliani, che incredibilmente sparano alle ambulanze. Il paradosso aggiuntivo è che qui salva vite umane anche il responsabile del coordinamento, che ai suoi telefonisti arrabbiati per la lentezza delle procedure mostra le foto dei volontari uccisi in passato alla guida di ambulanze proprio per aver dato il via libera a interventi “troppo tempestivi”.

C'è un altro elemento che spicca nel confronto con la sala di controllo della Difesa: la differenza di scala, e tutto quello che questo comporta. Militari e funzionari parlano di milioni di morti, senza volto, per un missile e di tutti gli altri morti che seguiranno nel contrattacco. Qui invece va in scena la vita di una sola bambina, che ha un nome, di cui sentiamo la voce, di cui capiamo la storia. Si piangono fiumi di lacrime in sala per la vicenda di Hind Rajab, si esce invece terrorizzati dalla visione di quella sala di controllo statunitense. Il problema della geopolitica è anche questo: disumanizza le vicende perché le guarda troppo dall'alto e disattiva l'impegno personale perché ti senti inutile. Se il gioco è un rischio fra generali o capi di Stato, all'uomo di strada è concesso solo di avere paura.

*Il film tunisino sulla vicenda a Gaza è costruito su una voce, su una telefonata, non su immagini di guerra. Annotiamo due cose: la prima, banale, riguarda il telefono, un'invenzione a cui dovremmo fare un monumento, per quanto sia essenziale in tantissime forme di aiuto, pane quotidiano di un'infinità di attività di volontariato e ormai salvi vite umane almeno quanto il bisturi. La seconda riguarda la voce, l'audio: siamo abituati a pensare che la documentazione e la denuncia passino dalle immagini, mentre in *The Voice of Hind Rajab* sentiamo solo la voce di una bambina palestinese e i colpi dell'artiglieria israeliana ma l'immersione è completa, non c'è bisogno di altro. Questa è una pista interessante: forse il volontariato deve lasciare un po' le immagini e imparare a lavorare di più sull'audio per raccontarsi e per testimoniare.*



I 20mila bambini uccisi a Gaza e l'esercito israeliano pronto ad "accogliere" la Global Flottilla

[Intro: Questi sono i fuochi d'artificio durante la manifestazione a Milano per il Leoncavallo sgomberato durante i giorni di Ferragosto: occupazione simbolica del Pirellino e cori contro il governo Meloni. Questa è Ad Alta Velocità oggi 8 settembre 2025: nello stesso giorno del 1943 viene reso pubblico l'armistizio di Cassibile firmato dall'Italia il 3 settembre con il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio fedele al re Vittorio Emanuele III e Brindisi diventa capitale del Regno. Ben trovati da Giuseppe Manzo].

Oggi parliamo di **Gaza** e delle mobilitazioni di questo weekend. In media, almeno un bambino palestinese è stato ucciso ogni ora dalle forze israeliane a Gaza in quasi 23 mesi di guerra, per un totale che supera ormai i 20.000. È il drammatico bilancio diffuso da **Save the Children**, che cita gli ultimi dati pubblicati dall'ufficio stampa del governo di Gaza, controllato da **Hamas**. Intanto **Israele** continua la sua opera di distruzione nella Striscia abbattendo palazzi e grattacieli proseguendo la sua azione di terra. Ed è partita la **Global Sumud Flottilla** sostenuta dalle

manifestazioni con decine di migliaia di persone in piazza in questo weekend: 350 imbarcazioni sostenute anche da Emergency e con a bordo attivisti, parlamentari e giornalisti.

L'esercito israeliano, intanto, in un video sul proprio canale youtube mostra come ha disposto un piano di accoglienza complesso per fronteggiare le barche della flotta umanitaria: c'è il rischio di un possibile conflitto diretto con gli attivisti aprendo a scenari inquietanti sul fronte internazionale. Ascoltiamo Francesca Albanese che è intervenuta alla Sapienza lo scorso 5 settembre e alcuni manifestanti pro Gaza a Roma.

Ascolta Ad Alta Velocità, rubrica quotidiana a cura di Giuseppe Manzo – giornale radio sociale



La Coventry ridisegna il futuro olimpico a partire dalla protezione delle donne

Kirsty Coventry, neo presidente del Cio e olimpionica del nuoto, sta confermando la promessa di "proteggere la condizione femminile" istituendo un gruppo di lavoro sullo sport femminile. Il tema è uno dei quattro panel annunciati per discutere l'evoluzione del programma olimpico, il futuro dei Giochi Olimpici Giovanili e le partnership commerciali e di marketing dell'organizzazione. I nomi dei membri del gruppo di lavoro rimarranno riservati per adesso per proteggere la discrezionalità del gruppo e il loro lavoro. Si sa solo che il gruppo di lavoro è composto da esperti e componenti delle federazioni internazionali. Dopo la prima riunione dell'esecutivo Cio sotto la sua presidenza, la Coventry ha dichiarato di aver pianificato un programma "Fit for the Future" e ha sottolineato che lo sport femminile sarebbe stato uno degli argomenti. In precedenza, la numero uno dello sport mondiale aveva lasciato le decisioni di genere alle federazioni sportive internazionali, che stanno intensificando i test sugli atleti com'è successo di recente nella boxe non senza polemiche. "I membri hanno concordato che il Cio dovrebbe assumere un ruolo guida in questo e che dovremmo essere noi a riunire gli esperti e le

federazioni internazionali”, ha affermato Kirsty. “Comprendiamo che ci saranno differenze a seconda dello sport, spero che il gruppo di lavoro trovi un “consenso” su una sola politica. “E chiaro che dobbiamo proteggere la categoria femminile, ma dobbiamo anche garantire l’equità, e farlo con un approccio scientifico”, ha affermato Coventry. Anche il Cio è sotto pressione dopo l’ordine esecutivo del presidente Donald Trump “Keeping Men Out of Women’s Sports” di luglio, che vieta agli atleti transgender di competere negli sport femminili negli Stati Uniti. Il provvedimento si applicherebbe alle prossime Olimpiadi estive, che si terranno a Los Angeles nel 2028. Venerdì, la Coventry ha affermato che i quattro gruppi di lavoro “ci consentiranno di rispettare le scadenze e di apportare importanti competenze tecniche a queste complesse e importanti discussioni, riallineando al contempo i ruoli che riteniamo necessari per rafforzare il nostro movimento”. Tra i tre gruppi di lavoro i cui membri sono stati resi pubblici, quello sul Programma Olimpico vanta il cast più conosciuto. Tra i suoi membri figurano tre plurimedagliati ai Giochi: l’ex mezzofondista Sebastian Coe, a capo di World Athletics, l’ex campione di canoa Tony Estanguet, a capo del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Parigi, e la quattrocentista americana Allyson Felix. Il loro comitato potrebbe rimodellare i Giochi. “Cercheranno di trovare un equilibrio tra le dimensioni dei Giochi, la rilevanza degli sport e delle discipline, l’integrazione di nuovi sport e discipline e... le modalità con cui gli sport possono essere aggiunti o eliminati”. Il comitato del programma esaminerà anche se “gli sport estivi o invernali tradizionali si sovrapporranno” e “la tempistica dei Giochi e il calendario sportivo”.

Quotidiano^{di Puglia}

Volley d'oro, la lezione (anche ai maschi) delle donne sul tetto del mondo

Niente selfie e Instagram: le ragazze della porta accanto

Meglio dei maschi, ma non chiamatele superwomen. Vincenti, ma non superstar. Le campionesse del [volley](#) sono le più forti del mondo, ma senza darlo troppo a vedere. Ragazze della porta accanto, come si diceva una volta. Semplici e stakanoviste, senza grilli per la testa eppure perfezioniste. Sorrisi sconfinati quando non sono in tuta e occhi da tigre sul campo. Poco bla bla, molti trofei: è così che hanno conquistato gli italiani. Un anno fa le Olimpiadi, stavolta i [Mondiali](#): 36 vittorie consecutive, mai accaduto nello sport italiano di squadra. Ora tutte le dodicenni sognano di alzare la palla, schiacciare, fare muro.

Intendiamoci: i riflettori accesi non mancano, i follower pure, e la celebrità è sempre un'arma a doppio taglio. Solo tre anni fa la rivalità tra Egonu e Antropova rischiava di mandare tutto in malora; ora, fatta la pace, le due "gigantesse" si scambiano il ruolo come fossero sorelle. Orro e Sylla andranno a giocare in Turchia dietro lauto ingaggio, ma quello è un campionato vero e non certo l'Arabia dei calciatori attratti solo dal dio denaro: hanno già fatto sapere che per la maglia azzurra sono pronte a fare su e giù dagli aeroporti.

Danesi e le altre sono sulle copertine delle riviste, ma niente pose da diva: piedi ben piantati per terra, molta autoironia e consapevolezza che pur sempre di sport si parla. De Gennaro è la moglie di Santarelli (coach della Turchia appena battuta), ma di loro sappiamo solo che si amano e che quando ci sono le Nazionali ognuno fa per conto suo. I colleghi uomini di altri sport (calcio, ma non solo, ahimè) sempre impegnati a scattare dalle Maldive selfie con mogli o fidanzate col pancione in vista. Le nostre campionesse, invece, no: molta privacy e giusto una festicciola con la medaglia al collo nel paese d'origine.

Prima o poi faranno le ore piccole anche loro, ma non ce lo faranno sapere.

Non ce n'è bisogno. Nulla da ostentare su Facebook o Instagram, a differenza di chi ogni fine settimana vediamo su Sky e Dazn. Lo hanno sempre detto: «Giochiamo l'una per l'altra, guardandoci negli occhi». E non lo sentivamo dire dai Mondiali di calcio del 2006. Poi hanno aggiunto: «Vorremmo essere fonte di ispirazione per tutte le ragazze che inseguono un sogno». Fonte d'ispirazione lo sono già diventate. L'Italia migliore, quella che vorremmo, quella che forse pian piano sta diventando grazie alle donne capaci di un altro sguardo. Di cambiare l'orizzonte.

“Oltre le gambe c'è di più” era il ritornello di una canzone sanremese di molti anni fa che forse non avevamo preso sul serio. C'è molto di più, dobbiamo dire: c'è la testa, e fa tanta differenza. Mai arrendersi e spirito di squadra quando si alza l'asticella. Il vento è cambiato e molte donne hanno già imparato da loro. Forse ora tocca agli uomini andare a lezione, e non sarebbe poi tanto male. A guidarle c'è Velasco, il coach guru che le foto del dopo-partita ci hanno consegnato come un generale sul campo di battaglia: «Il mio insegnamento è credere in se stesse, il resto è tutto merito loro». Un uomo in panchina certo, ma date tempo al tempo e vedrete che presto arriverà un'allenatrice per chiudere il cerchio. Forse anche prima di una presidente della Repubblica.

Orizzontescuola.it

Abodi: “Onoreremo la vittoria dell'Italvolley femminile lavorando sempre più intensamente per lo Sport a scuola, nelle periferie urbane e sociali”

L'Italia torna sul tetto del mondo nella pallavolo femminile. A distanza di 23 anni dall'ultimo trionfo, le azzurre guidate da Julio Velasco hanno conquistato il Mondiale 2025, superando in una finale combattutissima la Turchia con il punteggio di 3-2 (25-23, 13-25, 26-24, 19-25, 15-8).

Protagonista la star Paola Egonu, trascinatrice di una squadra già capace di imporsi pochi mesi fa alle Olimpiadi e nella Nations League. Con questa vittoria, l'Italia completa una stagione straordinaria e arricchisce un palmarès che mancava del titolo mondiale dal 2002.

Una squadra da leggenda

L'incontro ha regalato emozioni fino all'ultimo pallone: equilibrio nelle prime fasi, predominio turco nel secondo e nel quarto set, e reazione straordinaria delle azzurre nel tie-break decisivo. La nazionale di Velasco conferma così il proprio status di squadra imbattibile, capace di tenere testa alle avversarie nei momenti di maggiore difficoltà. Accanto a Egonu, hanno brillato le compagne di squadra, autrici di una prestazione collettiva che conferma l'alto livello raggiunto da un gruppo che, grazie a tecnica e determinazione, ha riscritto la storia della pallavolo mondiale.

Le parole di Abodi e il valore sociale del successo

Non si è fatto attendere il messaggio del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, che ha definito le atlete "meravigliose atlete d'oro", sottolineando come il loro successo rappresenti "l'Italia che sa lavorare insieme, con talento, determinazione e passione". Il trionfo, ha aggiunto, "rimette ancora una volta l'Italia al centro del mondo" e dovrà essere motivo di stimolo per investire sempre di più nello sport anche nelle scuole e nelle periferie. Il Mondiale conquistato dalle azzurre si trasforma così in un simbolo non solo sportivo, ma anche culturale e sociale, capace di unire il Paese attorno ai valori del gioco di squadra e dello spirito di sacrificio.

Il rugby è per tuttə

"Non è uno sport da femmine", "C'è il rugby maschile e poi c'è il rugby femminile": il pregiudizio esiste.

Alissa Ranuccini ha 25 anni e gioca a rugby da quando ne aveva 14: "Prima non pensavo neanche potesse essere uno sport da ragazze", dice. Dopo aver praticato danza e ginnastica artistica, "mi sono innamorata di questo sport" grazie a un incontro a scuola. All'inizio non è stato facile: nel paesino in cui viveva "non c'erano i numeri" per formare una squadra, "quindi ho iniziato a spostarmi a Ferrara e poi a Colorno, a un'ora di distanza da casa, dove sono rimasta per nove stagioni". Alessia Pilani, 26 anni, invece si è approcciata al rugby più tardi, da diciottenne: dopo 12 anni di ciclismo, "mi sono avvicinata al rugby grazie a mio fratello che già giocava", spiega. Solo un anno dopo anche lei si è spostata a Colorno, perché il livello della squadra vicino casa non era competitivo, e lei invece aveva obiettivi e ambizioni alte: "Ho detto 'Se lo faccio, lo voglio fare bene'".

Ranuccini nel ruolo di terza linea e Pilani come pilone destro, entrambe oggi fanno parte della Nazionale di rugby, che è stata appena eliminata dalla Coppa del mondo in corso in Inghilterra. Un risultato inaspettato, dal momento che partivano dal sesto posto nel ranking mondiale e alla scorsa Coppa del mondo erano anche arrivate ai quarti - meglio di quanto fatto dalla controparte maschile. Di loro, del loro talento e dei loro risultati, in Italia comunque si parla ancora poco, sia perché a differenza di quanto succede all'estero il rugby è seguito poco, sia per quei [pregiudizi](#) che ancora circondano lo sport praticato dalle donne: "Ho sentito tante volte dire 'Non è uno sport da femmine', 'C'è il rugby maschile e poi c'è il rugby femminile', il pregiudizio esiste", afferma Ranuccini, ma, "personalmente non ho mai subito critiche o forse non

vi ho dato troppo peso”. Secondo lei, infatti, “forse nel momento in cui entri nella famiglia del rugby questi commenti non ti toccano”. Un ruolo importante in questo lo hanno avuto anche le loro famiglie e gli amici, che non le hanno criticate o ostacolate, ma anzi le hanno spronate a praticare sport e nella loro carriera da rugbiste: “I miei genitori mi hanno sempre lasciata molto libera di scegliere, e per questo li ringrazierò sempre”, dice infatti Ranuccini.

Come la maggior parte delle [sportive italiane](#) che, oltre ad allenarsi, devono anche studiare e lavorare per potersi mantenere e costruire le basi per il futuro, in uno sport che non vede gli stessi investimenti e riconoscimenti del calcio maschile, anche Ranuccini e Pilani hanno intrapreso un percorso di laurea parallelamente alla loro carriera da sportive: “È stato realmente difficile”, ammette Pilani, che si è ritrovata contemporaneamente a dover “conciliare il vivere fuori casa, occuparmi di me stessa e della casa, studiare, trovare un lavoretto per guadagnare qualcosa e allenarmi ad alto livello”. Proprio per supportare giocatrici e giocatori nel loro percorso sportivo, di studio e di carriera anche oltre lo sport, la Federazione Italiana Rugby ha deciso di lanciare il Player Development Program, un’iniziativa che prende ispirazione da quanto già fatto all’estero e che vuole accompagnare atlete e atleti nel loro percorso di formazione, studio e inserimento nel mondo del lavoro, sia da un punto di vista pratico sia di sostegno psicologico. Inoltre, dal 2022 la Federazione ha stanziato dei fondi per contrattualizzare e stipendiare le 25 giocatrici della Nazionale.

“Rispetto agli anni passati, le cose stanno migliorando”, sostengono le due giocatrici, citando oltre agli aspetti contrattuali anche la scelta di trasmettere in TV in chiaro le partite dell’Italia ai Mondiali, che dà visibilità e può contribuire a un incremento del tifo e del supporto: “Un aumento del seguito porta [investimenti](#) e gli investimenti portano crescita”, dice a questo proposito Pilani. Di certo, la differenza con altri Paesi è ancora evidente. Nel Regno Unito, ad esempio, le partite trasmesse dalla BBC hanno ottenuto visualizzazioni record già nel primo weekend della Coppa del mondo, mentre

il numero di biglietti venduti è addirittura triplicato rispetto alla scorsa edizione. In Francia, dove le due giocatrici si trasferiranno dalla prossima stagione, le rugbiste “vengono pagate anche nel campionato nazionale e non solo dalla federazione”, dice Ranuccini. Da noi, invece, “non c’è così tanto seguito, e quindi non c’è un ritorno economico. Le squadre maschili hanno poco organico e di certo non investono nel femminile. Purtroppo, è sempre una questione economica”. Consapevoli che ci sia “ancora tantissima strada da fare”, le due sportive sono comunque convinte che il movimento del rugby femminile in Italia si stia muovendo nella giusta direzione. L’obiettivo ora è quello di aumentare le opportunità, per far sì che sempre più ragazze abbiano modo, occasioni e spazio per scoprire e crescere in questo sport: “Ho visto tante mie compagne perdersi nonostante il potenziale”, a causa dell’assenza di opportunità, afferma a questo proposito Ranuccini. Anche a livello di percezione e consapevolezza si può fare ancora molto: “Non bisogna mai fermarsi al pregiudizio che serva un certo tipo di fisico” per giocare a rugby, “mai fermarsi alle apparenze, al pensare di non potercela fare, perché il rugby è per tutti”.



Suicida in cella una 26enne, la terza in pochi giorni. Le parole del vescovo

A Sollicciano si è tolta la vita una ragazza rumena di 26 anni, è una delle strutture più fatiscenti. L'arcivescovo Gambelli: il carcere sia luogo di riscatto e speranza. A Rebibbia altri due casi

Tre suicidi in pochi giorni nelle carceri italiane. Un drammatico bilancio che porta a quota 61 i detenuti che si sono tolti la vita in cella quest’anno, tra i quali quattro donne e un minorenne, ai quali bisogna aggiungere una persona sottoposta a misure di sicurezza e tre operatori. Lo scorso anno i suicidi in tutta Italia sono stati 91. Storie di solitudine e di disagio, spesso intercettate dagli agenti di polizia penitenziaria, ma non risolte. Acuite dal problema del sovraffollamento e del degrado ambientale delle strutture.

A Sollicciano si è tolta la vita una rumena di 26 anni. Ieri all'alba una detenuta rumena di soli 26 anni si è tolta la vita impiccandosi nella sua cella del carcere fiorentino di Sollicciano: a nulla sono valsi i soccorsi della polizia penitenziaria e dei sanitari. Nello stesso carcere quest'anno ci sono stati altri due suicidi tra i detenuti mentre un recluso è morto a seguito di una overdose. La ragazza era stata arrestata un anno fa come ha spiegato il suo avvocato Luca Maggiora che l'aveva incontrata venerdì scorso. Il legale la ricorda, nell'ultimo incontro, "di buon umore" anche perché le aveva comunicato la possibilità di fare istanza dei domiciliari perché aveva ottenuto una disponibilità dall'unica persona che la aiutava. Era stata fermata per l'aggressione subita da un 91enne in un palazzo nel centro di Firenze che aveva destato scalpore in città: la vittima, caduta a terra, aveva riportato lesioni molto gravi. Il 15 aprile scorso il processo di primo grado, con rito abbreviato, l'aveva condannata a quattro anni e 8 mesi.

Carcere in condizioni disastrose. Il suicidio è avvenuto in un carcere considerato tra i peggiori sul territorio nazionale riguardo alle aggressioni al personale e alle condizioni dell'infrastruttura e all'interno di una sezione in cui, anche complice la grave carenza idrica, sabato era da poco scoppiato un incendio che aveva intossicato otto poliziotte. Il suicidio è avvenuto mentre era in corso l'ispezione del Comitato europeo per la prevenzione della tortura **ha spiegato Leo Beneduci, segretario generale del sindacato di polizia penitenziaria Osapp.** Per il sindacato le condizioni di detenzione in Italia hanno raggiunto livelli inaccettabili e a Sollicciano il degrado è a livelli elevatissimi: da anni è decadente e invivibile, tanto che a detta di molti andrebbe demolita. A farne le spese detenuti e operatori. **Nel carcere sono ospitati 565 detenuti, di cui 73 donne, in 358 posti disponibili con un tasso di sovraffollamento del 158%.** Ci lavorano meno di 400 agenti, quando ne servirebbero minimo 622. Da mesi non c'è neanche un direttore titolare, denuncia ancora il sindacato.

L'arcivescovo Gambelli: il carcere sia luogo di riscatto e di speranza. "Con profondo dolore e tristezza ho appreso la notizia della giovane che si è tolta la vita a Sollicciano, è l'ennesima tragedia. Il carcere continua ad essere un luogo di disperazione per i detenuti e le detenute costretti in condizioni troppo spesso disumane e inaccettabili per sovraffollamento, strutture fatiscenti, e carenza di personale" ha detto l'arcivescovo di Firenze, Gherardo Gambelli. "Torniamo a chiedere un impegno concreto, che alle parole seguano i fatti, perché le carceri siano veri luoghi di educazione, di riscatto, di speranza e non di morte". Dal Comune di Firenze arriva un grido d'appello al governo affinché intervenga. "Le condizioni in cui versa il penitenziario sono disumane e prive di dignità per i detenuti, per chi vi lavora e per tutti coloro che vi operano a vario titolo. A livello nazionale il governo continua a sottovalutare queste criticità" ha detto **l'assessore al welfare del Comune di Firenze Nicola Paulesu.**

A Rebibbia altri due suicidi in pochi giorni. Altri due suicidi si sono verificati nel carcere di Rebibbia nei giorni scorsi. Giovedì una detenuta di 52 anni con

alle spalle problemi di dipendenze si è tolta la vita nella casa circondariale femminile di Rebibbia, impiccandosi con un lenzuolo. Il Garante delle persone sottoposte a **misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia** ha spiegato che la donna "era stata seguita dai nostri uffici per il rinnovo della certificazione dell'invalidità. Una persona con una storia di dipendenze, una pena ancora lunga da scontare e senza più relazioni affettive esterne. Ancora una volta una storia di solitudine e disperazione, che testimonia una drammatica carenza di risposte sociali che finiscono inevitabilmente in carcere". Sabato lo stesso copione è stato messo in atto da un detenuto, italiano, che si trovava nel reparto G12, intorno alle 10.30.



Lucca, folla alla fiaccolata per il popolo palestinese e la Sumud Flotilla

Centinaia di persone hanno partecipato ieri sera (6 settembre) alla fiaccolata promossa dalla Cgil di Lucca insieme alle associazioni della piattaforma La Via Maestra. Il corteo è partito da piazzale Verdi e ha attraversato il centro storico fino al Caffè delle Mura, con fiaccole e striscioni a sostegno del popolo palestinese e della Sumud Flotilla. L'iniziativa si è inserita nella mobilitazione nazionale voluta dal sindacato per chiedere al governo italiano un impegno concreto sul terreno della pace e del diritto internazionale. I promotori hanno denunciato l'aggravarsi della crisi a Gaza e i progetti di nuovi insediamenti in Cisgiordania, ritenuti un ostacolo definitivo alla prospettiva di "due popoli, due stati". Nel documento diffuso a margine della manifestazione si ribadisce la richiesta di cessate il fuoco immediato, stop alla consegna di armi, ingresso senza limiti degli aiuti umanitari, liberazione di ostaggi e prigionieri politici e riconoscimento dello Stato di Palestina. "Non possiamo restare in silenzio di fronte a una tragedia che continua sotto i nostri occhi – hanno sottolineato gli organizzatori – serve un'azione forte della comunità internazionale per fermare questa barbarie e aprire una via di pace duratura". Alla fiaccolata hanno aderito numerose realtà associative e politiche, tra cui Uisp Aps, Anpi, Arci, Amnesty International Lucca, Partito

Democratico, Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Alleanza Verdi e Sinistra, Partito Socialista Italiano, Partito Comunista Italiano, oltre a diversi comitati e movimenti locali.



Sergio Emilio Bartolini porta in alto i colori della Nuova Modena Darts in Austria

Prossimo appuntamento con la Nuova Modena Darts sarà domenica 14 settembre a Carpi, in occasione dell'evento UISP Day: una giornata dedicata allo sport in tutte le sue forme, dove sarà possibile provare anche il mondo delle freccette.

*Lo scorso weekend, 6 e 7 settembre, si è svolto in Austria il WDF Lower Austrian Masters, una delle tappe più prestigiose del circuito internazionale di freccette. A rappresentare la **ASD Nuova Modena Darts** c'era **Sergio Emilio Bartolini**, atleta paradarts, che ha ottenuto risultati di grande rilievo.*

Sabato si è distinto con un ottimo terzo posto sul podio.

*Domenica ha migliorato ulteriormente la propria prestazione, arrendendosi solo in finale contro Jesper Andersen e conquistando così un prestigioso secondo posto. Un risultato che conferma la crescita e il valore di Sergio, capace di competere con i migliori giocatori internazionali e di dare grande visibilità al movimento dartistico modenese anche oltre i confini italiani. Il presidente **Mattia Calzolari** e tutto il direttivo della **ASD Nuova Modena Darts** si congratulano con Sergio per i traguardi raggiunti in questi due giorni di gara, sottolineando l'importanza di avere atleti capaci di portare in alto i colori della società e della provincia di Modena. Prossimo appuntamento con la Nuova Modena Darts sarà domenica 14 settembre a Carpi, in occasione dell'evento UISP Day: una giornata dedicata allo sport in tutte le sue forme, dove sarà possibile provare anche il mondo delle freccette. La società invita tutti – appassionati e curiosi – a venire in piazza per lanciare le prime frecce e scoprire quanto questo sport possa essere coinvolgente e appassionante.*

PedalanPo sabato 20 settembre alle Vallere per conoscere la riserva MAB Unesco CollinaPo

La sede del Parco del Po alle Vallere, a Moncalieri (corso Trieste 98), ospita sabato 20 settembre “PedalanPo”, iniziativa che nasce, per promuovere il cicloturismo e , per far conoscere la riserva MAB UNESCO CollinaPo. Firmata da Torino Bike Experience, in collaborazione con l’Ente Parco del Po piemontese, vuole far scoprire i percorsi pianeggianti lungo le sponde del fiume Po: percorsi che non nascondono particolari difficoltà tecniche e sono, dunque, ideali per le famiglie.

Sono previsti tre percorsi: uno, proprio per le famiglie, da 30 chilometri fino a San Mauro, uno da 120 chilometri per chi vuole osare di più, e, infine, un ultimo da 170 chilometri, che prevede il ritorno nella giornata di domenica 21.

Alessandro Ippolito, presidente di Torino Bike Experience e responsabile regionale **Ciclismo Uisp**, spiega “PedalanPo parla a tutti perché con tre percorsi disponibili da scegliere, la guida dei tecnici di ciclismo UISP, la collaborazione dell’Ente parco del Po e la presenza dei guardiaparco che pedaleranno con noi, tutti i partecipanti potranno godersi la giornata». Spiega l’importanza di una simile iniziativa: «Il messaggio che vogliamo trasmettere è che abbiamo un territorio bellissimo, anche a pochi chilometri dalla città, e il grande fiume è una ricchezza da salvaguardare”.

“Vivere PedalanPo – commenta Emanuela Sarzotti, direttrice dell’Ente Parco – significa immergersi nella natura e nei paesaggi d’inaspettata bellezza del Parco naturale del Po piemontese e della Riserva MaB Unesco CollinaPo. Un’esperienza lenta di condivisione e scoperta di luoghi, storie e persone indissolubilmente legati al fiume, all’acqua e ai boschi di pianura. La conservazione della natura passa anche attraverso esperienze ed emozioni che l’Ente Parco promuove insieme ai Comuni e alle associazioni del territorio della Riserva MaB Unesco CollinaPo, grazie alla collaborazione con Torino Bike Experience”. E Aggiunge: “L’obiettivo del 2025 è consolidare l’evento, alla sua seconda edizione, mentre nel 2026, in occasione del rinnovo decennale del riconoscimento Unesco e dell’allargamento verso est della Riserva MaB, sarà coinvolgere, oltre al Torinese e al Vercellese, anche il territorio dell’Alessandrino in un unico grande PedalanPo ricco di percorsi convergenti verso il fiume, cuore e protagonista assoluto del Parco”.

Punto di ritrovo è il Parco Le Vallere, sede operativa dell’ente Parco del Po piemontese (che si estende lungo il grande fiume da Casalgrasso fino a Valenza). Le Vallere sono il punto di partenza e arrivo di molti itinerari cicloturistici che collegano Torino con il Chierese, il Monferrato e le Langhe, oltre che passaggio delle ciclovie EuroVelo8 e Vento.

IL PROGRAMMA

Il ritrovo è sabato 20 settembre alle 8 al Parco Le Vallere: qui verrà offerta gratuitamente la colazione. Si potrà scegliere uno dei tre percorsi: partono tutti alle 9.

Il primo è pensato per le famiglie. L'itinerario, facile per tutti e con la guida dei tecnici di ciclismo Uisp e l'accompagnamento dei guardiaparco, arriverà fino a San Mauro percorrendo la sponda destra del fiume. Grazie ai racconti dei guardiaparco, si potrà scoprire la flora e la fauna sulle sponde del grande fiume: i racconti riguarderanno anche la vita dei lupi che abitano la collina torinese. È prevista la sosta per pranzo, alle 12,30, al Castelletto di San Mauro, antenna della Riserva MAB UNESCO Collina Po, e il ritorno sulla sponda sinistra del Po toccando l'isolone Bertolla con rientro a Vallere alle 16. Costo 10 euro adulti, junior dai 8 ai 17 anni 5 euro, bambini 0-7 gratuito, sconti per famiglie. Nel costo sono inclusi gadget, colazione e guida ciclistica con assistenza meccanica.

Per gli amanti dell'unsupported, ecco l'itinerario Gravel da pedalare tutto in un fiato: 120 chilometri, dislivello di 400 metri, formula randonnée-unsupported, valido come Brevetto ARI (Associazione Randonneur Italia). L'itinerario, che si snoda sulla sponda destra con tratti che percorrono la ciclovía Vento, l'Eurovelo8, tratti di Via Francigena, arriva fino a Cascina Ressia, centro visite del Parco del Po Piemontese a Crescentino (Vercelli):sarà punto di controllo e giro di boa e qui ci sarà possibilità di pranzare a prezzo convenzionato (10 euro). Poi, il ritorno al Parco delle Vallere, percorrendo la sponda sinistra del Potra sterrati e tratti di strade asfaltate passando per Chivasso e Settimo Torinese. Costo per i tesserati 15 euro, non tesserati 25.

Infine, c'è anche una proposta per chi vuole stare via due giorni. Si parte sabato 20 e si torna domenica 21, andando alla scoperta dei Territori MAB UNESCO alla presenza dei guardiaparco che racconteranno aneddoti e faranno scoprire animali e piante del Parco. Dopo la colazione, si parte per Cascina Ressia dove c'è la tappa pranzo (alle 13,30). Alle 17 il giro di boa con la sosta alla Grangia di Pobietto, sede del Parco del Po piemontese e luogo del FAI, e alle 18 l'arrivo al Bosco della partecipazione di Trino, nell'anno del suo 750° anniversario, con cena tipica (25 euro) e pernottamento. Domenica si riparte alle 9, alle 13 sosta ristoro a Chivasso lungo fiume e, poi, rientro a Vallere.

Si toccheranno punti di interesse a San Mauro, San Raffaele Cimena, si visiteranno Cascina Ressia e la Grangia di Pobietto dove ci sarà l'opportunità di una breve visita al Museo permanente della civiltà risicola. Dopo la notte al Bosco della Partecipanza di Trino, la domenica si pedalerà sulla sponda sinistra con tratti sulla VenTo e tappa all'Antico Mulino – Riseria San Giovanni che è una testimonianza unica, nella provincia di Vercelli, di riseria azionata dalla forza motrice dell'acqua. Costo 30 euro (compreso di notte e colazione di sabato e domenica).

Iscrizione obbligatoria su <https://www.pedalanpo.com/>.



Sport, laboratori e inclusività: le proposte dei camp estivi della **Uisp**

GROSSETO – Due centri estivi per bambini organizzati dalla Uisp di Grosseto. Sono in programma dal 16 giugno all'11 luglio e hanno anche finalità sociali. Il centro estivo Splash, alla piscina di via Veterani dello Sport, è infatti rivolto ai bambini con disabilità e propone attività motorie, nuoto, balli di gruppo e giochi in acqua. Il centro estivo Gulp, per bambini delle scuole elementari (dai 6 ai 10 anni) è in programma nell'impianto Uisp di viale Europa e propone beach tennis, beach volley, pattinaggio, piscina, calcio, ginnastica e laboratori. E' anche prevista una giornata inclusiva nella quale i due centri estivi si uniranno, i partecipanti faranno amicizia e saranno coinvolti in balli di gruppo. I bambini saranno seguiti da istruttori e operatori qualificati. Per informazioni per il progetto Splash 3333621337, per il progetto Gulp 0564417756.



Seicento podisti pronti per la 'Lambrusco Run'

Attesi stamane oltre 600 podisti, che animeranno la Lambrusco Run, camminata non competitiva giunta alla quarta edizione che vuole...

*Attesi stamane oltre 600 podisti, che animeranno la **Lambrusco Run**, camminata non competitiva giunta alla quarta edizione che vuole celebrare una delle nostre più note eccellenze. "Lambrusco Run" è una manifestazione che ogni anno raccoglie un sempre maggiore numero di partecipanti, tutti quanti omaggiati con una bottiglia di **Lambrusco** offerta dalle **Cantine Cavicchioli**. "La Lambrusco Run – spiega il vicesindaco Matteo Borghi - nasce per promuovere il nostro territorio attraverso un percorso che vuole far conoscere le ville storiche di **San Prospero** e l'enogastronomia locale. Un ringraziamento per questa riuscita manifestazione va a Franco Marchi, anima della corsa, a tutti i volontari che faranno servizio sulle strade, alla Pro Loco che ha organizzato insieme a **Uisp** la gara e alla Polizia Locale".*

Il ritrovo è alle 8 davanti alla Polivalente (via Chiletto 6), mentre la partenza è fissata per le 8.30 per la camminata libera e per le 9 quella dei partecipanti alla corsa. Tutti potranno scegliere tra

percorsi da 3, 8 e 10 chilometri. I podisti, invece, dovranno percorrere 13,3 chilometri. Prima della partenza verrà osservato un minuto di silenzio per ricordare un podista recentemente scomparso. Previsti premi per le 20 società con più partecipanti.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Podismo. 'CentoPassi' e Bosco Panfilia. Successo per le corse podistiche

Un fine settimana podistico tra Sant'Agostino e Cento. In quest'ultimo comune si è tenuta la 46^a edizione 'CentoPassi' da sempre...

Un fine settimana podistico tra Sant'Agostino e Cento. In quest'ultimo comune si è tenuta la 46^a edizione 'CentoPassi' da sempre di grande richiamo per gli appassionati della corsa e camminata. Una manifestazione sportiva organizzata dalla Polisportiva Centese settore podismo, con il patrocinio del Comune di Cento assessorato allo sport, collaborazione Uisp comitato Ferrara e comitato coordinamento podistico Bologna. Il ritrovo dei partecipanti è stato al Piazzale Donatori di Sangue e Organi 'percorso vita' di Cento, per il ritiro dei pettorali e ultime iscrizioni per le gare in programma. Al termine saranno circa 700 gli iscritti complessivi per le varie camminate ludico motorie, colorando il territorio centese. I partecipanti hanno potuto scegliere su tre distanze Km 3,200 - 7,100 - 11,100. I percorsi di gara sono passati sia per il centro storico di Cento, argine del fiume Reno e poi lungo la periferia del territorio centese. Solo per la cronaca, visto che non c'era la gara competitiva, sugli 11,100 km i più veloci sono stati l'atleta di casa Moslim Labouiti (Polisportiva Centese) e tra le donne Mariagrazia Cece (Passo Capponi). La classifica dei gruppi è stata vinta da Tuladolza, Polisportiva Stella Alpina e Podisti Finale Emilia. Sabato, invece, la sedicesima edizione della 'camminata nel Bosco della Panfilia' a Sant'Agostino, organizzata dall'associazione 'Amici del territorio della comunità di Sant'Agostino', amministrazione comunale Terre del Reno, amici del podismo di Sant'Agostino e Sagra del tartufo, in collaborazione con Uisp Ferrara. Il ritrovo in piazza Pertini. Un appuntamento divenuto ormai consolidato per il territorio locale, sempre in concomitanza con la 'Sagra del tartufo'. Le partenze delle varie gare i primi a partire le categorie giovanili, camminata delle materne sulla distanza di 400 metri, a seguire la mini camminata di 1.5 km, con premiazioni delle diverse categorie giovanili. La camminata non competitiva adulti, invece sulla distanza principale di 8 km, con passaggio al Bosco della Panfilia, oppure quella alternativa di 5 km. Anche qui non era competitiva, i più veloci Samuele Giantinoci (Atletica Nonantola) e tra le donne Patrizia Bigoni (Corriferrara). La classifica società vinta da Lippo Calderara, precedendo Quadrilatero Ferrara e Podisti Finale Emilia.

Grande festa per la 13esima Scarpinata Settimellese | spettacolo e vittorie per l'Atletica Calenzano

Calenzano (Firenze), 7 settembre 2025 – **Grande** successo di partecipazione per la 13^a **Scarpinata Settimellese**, appuntamento ormai tradizionale che segna la fine dell'estate e il ritorno dei podisti alle grandi manifestazioni. LA CLASSIFICA La corsa, organizzata dalla APD 7° Miglio sotto l'egida del CSI e in collaborazione con il **Comitato UISP di Firenze**, ha proposto un tracciato competitivo di 10 km e un percorso ridotto di 5 km per i passeggiatori. Il tracciato, totalmente ridisegnato per esigenze logistiche, non ha tradito le aspettative: suggestivo e impegnativo, con la celebre scalinata affrontata quest'anno per ben due volte.